



CLUB ALPINO
ITALIANO
Abruzzo
Gruppo
"Terre Alte"



ENTE PARCO
NAZIONALE
del Gran Sasso e
Monti della Laga



Centro di
Educazione
Ambientale
"gli aquilotti"



UN VIAGGIO NEL TEMPO

LA RICERCA DEI SEGNI DELL'UOMO NELLE TERRE ALTE

Progetto realizzato dal Cai nel
Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
2002 ANNO INTERNAZIONALE delle MONTAGNE

Presentato al Premio "Pelmo d'Oro" 2007 nella Sezione Cultura per la tutela e valorizzazione dell'ambiente e delle risorse montane, la conoscenza e promozione della cultura, della storia e delle tradizioni delle genti di montagna.

TERRE ALTE NEI PARCHI

Il Cai Abruzzo riconosce grande validità alle finalità di Terre Alte in quanto progetto nazionale del Club Alpino Italiano pensato per la salvaguardia delle testimonianze umane in montagna. A sottolinearne ulteriore valore la ricerca e lo

studio conseguenti interessano molte discipline, quali l'archeologia, la paleontologia, l'utilizzo delle risorse naturalistiche e culturali e la gestione delle aree protette.

PARTICOLARITA' DELL'INNOVAZIONE PROPOSTA

Nel caso del progetto in Abruzzo è stata considerata anche l'importanza dell'escursionismo e delle aree protette, in quanto il sentiero si snoda tra prati, boschi, rocce, ambiti naturalistici o paesaggi antropici, in pianura, collina e montagna, per lo più tutelati dal sistema delle aree protette, nazionali e regionali. Il Cai Abruzzo ha individuato sui monti del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (con il quale nel 1998 è stata sottoscritta un'intesa, congiuntamente al Parco Nazionale della Maiella ed a quello Regionale del Sirente-Velino) itinerari storici che hanno rappresentato nel tempo la principale via di comunicazione da paese a paese, da vallata a vallata, anche attraverso valichi e vadi in quota.

Lungo questi tracciati sono stati rilevati i siti di interesse "terre alte"

IL SENTIERO

Oggi il sentiero è uno strumento indispensabile alla promozione ed alla conoscenza del territorio, sostenuti dal desiderio di tornare alla natura, recuperando un rapporto forte, immediato ed emozionante con il territorio, promuovendo un interessante turismo sostenibile, a favore dei paesi e delle popolazioni locali.

"SENTIERI, RIFUGI ED AREE PROTETTE IN UNA MONTAGNA VIVA PER CULTURA E NATURA"

L'attenzione all'uso conservativo delle risorse, l'avvicinamento alla montagna, la valorizzazione dei paesi e della straordinaria storia dell'uomo, le suggestioni evocate da paesaggi unici ed irripetibili sono gli ingredienti che animano ogni progetto del Cai. Una irripetibile esperienza escursionistica nazionale culturale e naturalistica che unisce il Sistema delle aree protette.

SEMINARIO NAZIONALE "TERRE ALTE",

L'avvio dei lavori nel 1999 con tre giorni di studio, 25-26-27 giugno, nel Seminario nazionale "terre alte", svolto anche in collaborazione il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, tenutosi a Montorio al Vomano (TE) ed a Isola del Gran Sasso (TE). E' stata l'occasione per valutare situazioni ed azioni per la successiva fase di ricerca e di studio. Con il Seminario è stata anche svolto di un Corso di Aggiornamento per docenti che ha visto la partecipazione di n.25 insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Teramo. Da queste attività preliminari è derivato il successivo progetto approvato dal Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

PROGETTO "TERRE ALTE" nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

"La proposta approvata dal Parco. -

Il Parco conosceva bene modi e delle finalità del progetto "terre alte", grazie ad attività precedenti del Cai delle quali aveva potuto apprezzare i messaggi tesi alla conservazione, sensibili alla cultura e alle "radici", come vitale testimonianza della storia dell'uomo in montagna, in grado di rinnovarsi nel tempo.

L'iniziativa ha comportato la individuazione e la descrizione di «Sentieri etnografico-culturali Terre Alte» del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, come contributo congiunto CAI-Parco Nazionale per il 2002 Anno Internazionale delle Montagne. Si è trattato quindi di «tematizzare» cinque sentieri già esistenti del Club Alpino Italiano, proposti e studiati in modo da poter evidenziare le più indicative testimonianze etnografico-culturali delle Terre Alte del Gran Sasso, dei Monti della Laga e dei Monti Gemelli. I percorsi sono stati scelti cos' da cogliere con efficacia la quasi totalità della complessa identità culturale del territorio del Parco, comprendendo testimonianze presenti, dalla preistoria sino ai giorni nostri. Gli elementi sono stati rilevati con le modalità previste dalla scheda "terre alte" utilizzata dal Cai.

I SENTIERI "TERRE ALTE"

Nella individuazione di sentieri etnografico-culturali, secondo le indicazioni del Parco, è stato considerato l'insieme montuoso dell'area protetta caratterizzata da: Gran Sasso d'Italia, Monti della Laga e Monti Gemelli individuando i seguenti cinque sentieri (tre sul Gran Sasso d'Italia, uno sui Monti della Laga ed uno sui Monti Gemelli).

Gran Sasso d'Italia

1. sentiero "Castelli - Castel del Monte" *attraverso il versante meridionale del Parco, seguendo le tracce dei "maiolicari" di Castelli, superando Vado di Siella verso i paesi dell'aquilano; itinerario recuperato come tratto del Sentiero Italia.*
2. sentiero "Isola del Gran Sasso - Castelvechio Calvisio" *dalla luminosa Valle Siciliana, all'ombra delle grandi pareti, attraverso lo storico Vado di Corno, per l'ampio pianoro di Campo Imperatore verso i borghi della montagna.*
3. sentiero Pietracamela - Collebrincioni *che dal "nido" degli "aquilotti del gran sasso", recupera la via commerciale dei "pretaroli" che dal Valico della Portella, scendevano lungo i pendii innevati, verso Assergi e la Valle del Vasto per scendere fino all'Aquila.*

Monti della Laga

4. sentiero "Teramo - Amatrice" *lungo la via dell'acqua e della pastorizia, tra mulini e stazzi, da una Regione all'altra sui pendii erbosi di una montagna che ha sempre unito.*

Monti Gemelli

5. sentiero "Ripe di Civitella - Gole del Salinello - Macchia da Sole" *lungo suggestive gole dense di geologia e natura; area montana poco conosciuta da*

scoprire per gli eremi ed il Castel Manfrino, luoghi "tra i due Regni" per l'incontro tra Stato Pontificio e Regno di Napoli.

L'insieme della fase di rilievo lungo i sentieri scelti ha portato a catalogare un TOTALE di n.87 siti il cui elenco con la descrizione dettagliata dei singoli siti, secondo le modalità previste dalla scheda nazionale "terre alte" è riportato nel Documento Generale che rappresenta la parte principale del lavoro svolto.

Gran Sasso d'Italia con n. 61 siti catalogati

1. sentiero "Castelli - Castel del Monte " con n.17 siti;
2. sentiero "Isola del Gran Sasso - Castelvechio Calvisio" con n.23 siti;
3. sentiero "Pietracamela - Collebrincioni" con n.21 siti;

Monti della Laga con n. 18 siti catalogati

4. sentiero Teramo - Amatrice

Monti Gemelli con n. 8 siti catalogati

5. sentiero Ripe di Civitella - Gole del Salinello - Macchia da Sole

Gli itinerari evidenziano le finalità della scelta nei tracciati che promuovono l'avvicinamento all'ambiente montano attraverso "centri montani minori" dai quali sempre prende l'avvio la proposta escursionistica culturale e naturalistica.

GRUPPO DI LAVORO

Negli aspetti organizzativi è stato definito il Gruppo di lavoro in Abruzzo

- Coordinamento generale -
Eugenio Di Marzio: Presidente Cai Abruzzo
Filippo Di Donato: Consigliere Centrale Cai - responsabile del procedimento
- Responsabili incaricati-
Gianluca Torpedine: AQ - coordinamento attività gruppi - rilievi sul campo -
programma escursioni "terre alte";
Silvio Di Eleonora: TE - coordinamento riferimenti storici;
Gennaro Pirocchi: TE - sentieristica;
Marco Pirocchi: TE - restituzione schede;
- Hanno inoltre collaborato -
Enrico Ciccozzi: AQ, - Walter De Santis:AQ - Luca Sette: AQ - Francesco Di Simone: Castelli -
Vittorino De Luca: Castelli - Daniele Borgheggiani: Farindola - Luigi Cervella: Isola del Gran Sasso -
Massimiliano Andreassi: AQ - Francesco Storto: TE - Carlo Marcantoni: TE -
Gianluca Ricciardulli: AQ - Piergiorgio Chelli: AQ - Sandro Di Altobrando: TE -
Giorgio Liberato: TE - Giuseppe Bacigalupo: Amatrice -

Giuliano Cervi, Presidente del Gruppo di lavoro nazionale "terre alte" del Cai, ha seguito le diverse fasi di organizzazione e di formazione per lo svolgimento di quanto previsto, con una costante presenza in Abruzzo.

CORSO DI FORMAZIONE PER RILEVATORI "TERRE ALTE"

Si è svolto il 3-4 febbraio 2001 ad Isola del Gran Sasso nei locali del Centro Direzionale del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, secondo il Programma previsto. (allegato n.2) con approfondimenti teorici, modalità di rilevazione, utilizzo delle schede e, nella giornata di domenica, un'uscita interpretativa in ambiente. Due giornate di "full immersion", alle quali hanno aderito soci delle Sezioni Cai di Amatrice, Castelli, Farindola, Isernia, Isola del Gran Sasso, L'Aquila, Penne, Pescara e Teramo. Con la presenza di soci della Sezione Cai di Pescara e di Isernia il Corso si è caratterizzato per l'alta valenza nei confronti dell'ambiente montano dell'Appennino, con chiaro riferimento al valore guida del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Diverse le iniziative e le considerazioni maturate da quelle proficue giornate di lavoro.

LE AZIONI E GLI INCONTRI SVOLTI

Località principale per gli incontri è stato il paese di Isola del Gran Sasso, dove si è svolto il Corso di formazione "terre alte" e dove sono stati utilizzati i locali del Centro direzionale del Parco ed ampia è stata la disponibilità della Sezione Cai di Isola del Gran Sasso, in ogni fase esecutiva del progetto. Incontri e uscite ambiente si sono tenuti negli anni 2001 e 2002 secondo un concordato calendario che ha scandito le escursioni e le altre azioni di rilievo e di promozione dell'iniziativa "terre alte", con il pieno coinvolgimento delle Sezioni Cai del Parco, a livello interregionale.

Le attività "terre alte" sono state divulgate in vario modo: programmi sezionali, pieghevole informativo, corsi, relazioni e utilizzando il sito Internet www.caicmi.it.

CALENDARIO Escursioni "terre alte" 2001

Un intenso Calendario escursionistico ha favorito la promozione e l'attuazione del progetto "terre alte"

- 27 maggio 2001 - MONTI DELLA LAGA - Santuario Madonna di Filetta - a cura Sez. Cai Amatrice
- giugno 2001 - MONTI GEMELLI - Gole del Salinello - a cura Sez. Cai Teramo
- 10 giugno 2001 - GRAN SASSO D'ITALIA - Anello del Rio Arno - a cura Sez. Cai Teramo
- 17 giugno 2001 - MONTI DELLA LAGA - Sentiero dei Ficorari - a cura Sez. Cai Amatrice
- 24 giugno 2001 - MONTI DELLA LAGA - Lago Nero-Macera della Morte - a cura Sez. Cai Amatrice
- 8 luglio 2001 - GRAN SASSO D'ITALIA - Castelli - Rigopiano (lungo il Sentiero Italia) - a cura Sez. Cai Castelli

- 22 luglio 2001 - GRAN SASSO D'ITALIA - Rigopiano - Vado di Siella (lungo il Sentiero Italia) - a cura Sez. Cai Farindola e Penne
- 9 settembre 2001 - GRAN SASSO D'ITALIA - Casale S.Nicola - Cerchiara - Isola del Gran Sasso - a cura Sez. Cai Isola del Gran Sasso
- 16 settembre 2001 - GRAN SASSO D'ITALIA - Valle del Vasto - a cura Sez. Cai L'Aquila

2002 ANNO INTERNAZIONALE delle MONTAGNE -

L'ONU nel 1998 ha sancito l'importante riconoscimento alle montagne. Il messaggio è stato raccolto a livello internazionale e nazionale da ogni Ente territoriale. Diverse le occasioni già proposte con gli Stati Generali della Montagna a Torino e la 3^a Settimana per la Qualità del Turismo a Sulmona.

Nello specifico del progetto "terre alte" nel Parco è stato svolto un programma di iniziative, come contributo congiunto Cai-Parco, collegate alla fase celebrativa del "2002 Anno Internazionale delle Montagne" ed articolate in: incontri, convegni, completamento schede, escursioni ed altre iniziative di promozione e di sensibilizzazione.

Con apposita scheda, predisposta secondo le modalità indicate dall'Agenzia per l'Ambiente a livello nazionale, il progetto "terre alte" nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga fu inserito tra quelli riconosciuti ufficialmente dal Cai Centrale.

Particolare l'impegno del Centro di Educazione Ambientale "gli aquilotti" che in molte circostanze ed iniziative ha promosso un avvicinamento escursionistico attento ai valori culturali della montagna.

Il 5 luglio, in occasione della presenza del Presidente della repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, in una generale promozione della montagna, un gruppo di turisti è stato accompagnato dal Cai lungo il Sentiero Italia da Prati di Tivo a Pietracamela, con la lettura e l'interpretazione anche della varie testimonianze "terre alte", fino all'area faunistica del Camoscio d'Abruzzo ed alla palestra di roccia degli "aquilotti del gran sasso"

In evidenza l'iniziativa dell'Alpinismo Giovanile "una montagna di giochi" che nell'agosto 2002 ha rilanciato a livello interregionale la scoperta delle testimonianze "terre alte" a Campo Pericoli, in località Le Capanne.

Sempre nel mese di Agosto la percorrenza delle Riserva Corno Grande di Pietracamela con le molte testimonianze.

Nel mese di settembre le giornate con l'Associazione Nazionale Alpini a Pietracamela ed ai Prati di Tivo, sia con la scoperta escursionistica sia con un Convegno "insieme per la montagna".

CALENDARIO Escursioni "terre alte" 2002

- 26 maggio 2002 - MONTI GEMELLI - Anello delle Caciare - Montagna dei Fiori

- a cura Sez. Cai Teramo
- 9 giugno 2002 - GRAN SASSO D'ITALIA - Assergi - Passo della Portella - Pietracamela - a cura Sezz. Cai Teramo Teramo e L'Aquila
- 21 luglio 2002 - GRAN SASSO D'ITALIA - Ruderì di S. Egidio - Vado di Corno - Rifugio N. D'Arcangelo - Isola del Gran Sasso- a cura Sezz. Cai Isola del Gran Sasso e L'Aquila
- 18 agosto 2002 - GRAN SASSO D'ITALIA - Rigopiano - Castelli - a cura Sezz. Cai Castelli e Farindola
- 15 settembre 2002 - GRAN SASSO D'ITALIA - Le Capanne di Campo Pericoli: escursione storico-archeologica - a cura Sez. Cai L'Aquila
- 13 ottobre 2002 - GRAN SASSO D'ITALIA - "i grottoni" di Calascio - a cura Sez. Cai L'Aquila

CONSEGNA DEGLI ELABORATI AL PARCO

Nel 2003, dopo la verifica finale della documentazione elaborata, il 19 marzo ad Assergi (AQ) nella sede del Parco sono state consegnate le schede descrittive dei sentieri e dei siti catalogati.

DESCRIZIONE ESCURSIONISTICA dei sentieri tematici "terre alte"

Il Cai Abruzzo ha curato la descrizione escursionistica dei sentieri per consentirne la percorrenza e l'interpretazione ad ogni interessato. La novità nella proposta emerge dall'abbinamento del rilievo storico-culturale con la possibile frequentazione escursionistica e la successiva crescita di sensibilità da parte dei turisti ed escursionisti. I sentieri, abbracciano gli ambiti montuosi del Parco da un versante all'altro. Un'occasione per cogliere ulteriori aspetti della complessa identità culturale del territorio con elementi presenti nel tempo sino ai giorni nostri. Le montagne dell'Appennino hanno svolto per secoli la funzione di aree di transito, collegamento e scambio tra differenti versanti, favorendo la circolazione di idee ed occasioni di incontro. Sui nostri monti ritroviamo, i toponimi, "vado", "passo" e "portella" a documentare questa vivacità, armonia ed unione che la montagna ha sempre promosso. Una prerogativa che va recuperata nei rapporti tra popolazioni di opposti versanti, superando mortificanti localismi, come nel caso del 3° traforo del Gran Sasso, a vantaggio di una gestione condivisa della "risorsa natura", nel rispetto delle finalità di un Parco e della storia dell'uomo in montagna.

LA PROMOZIONE DEI PAESI MONTANI -

Tra gli obiettivi "terre alte" la promozione del sistema insediativi pedemontano per favorire il ritorno degli abitanti nei paesi montani, aiutando a comprendere il rapporto uomo-ambiente ed orientando le scelte verso forme di turismo sostenibile.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

La proposta di studio si apre al mondo della Scuola con lezioni teoriche nelle aule scolastiche ed attività didattiche in ambiente. Ci si rivolge inoltre a chi ama frequentare la montagna. Secondo sensibilità e competenze, con lo scoprire " segni dell'uomo" si diventa protagonisti del fare cultura. Particolare la situazione dei piccoli paesi della Laga e delle tante abitazioni sparse, recuperate senza attenzione alla conservazione. Molte le testimonianze delle attività tradizionali; pastorizia, zootecnia, forestazione, riscontrabili su territorio. Nello specifico dei Monti Gemelli, il Parco ha avviato un mirato recupero delle capanne a "tholos". Importante il messaggio di Cai Abruzzo e Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, che rivolgendosi alle Istituzioni scolastiche, agli insegnanti, ai giovani studenti ed alle famiglie, CHIEDONO di scoprire e di adottare un elemento testimoniante la presenza umana in montagna, comunicando l'adesione e l'elemento scelto, alla Delegazione Abruzzo ed alla Sezione Cai locale.

INTERVENTI DI RECUPERO

Tutti i siti catalogati necessitano di interventi di recupero ed in questo ambito il Cai ha continuato, conclusa la fase di studio, l'iniziativa Terre Alte nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

1977-2007: I 30 ANNI DEL CAI A CASTELLI - SENTIERO TERRE ALTE: CASTELLI (TE) - CASTEL DEL MONTE (AQ)

Tra gli eventi celebrativi dei 30 anni di vita in montagna il Cai dei Castelli dedicherà il 29 luglio 2007, il Sentiero Terre Alte al 1° Presidente Vincenzino Di Simone. Si tratta del percorso che attraversa il Gran Sasso d'Italia dal versante tramano a quello aquilano, con 17 siti rilevati, e che è stato inserito dal Cai anche come tratto del Sentiero Italia

A Castelli, la cui storia si intreccia con l'acqua, l'argilla, il bosco ed il fuoco, la montagna offriva quanto serviva alla produzione della ceramica. Il taglio delle piante, era governato da norme rispettate, con gli abitanti attenti ai grandi fuochi che, ritmicamente, nei forni a respiro, cuocivano la ceramica. Abili nel commercio, le carovane di muli dei castellani risalivano la montagna per raggiungere i paesi di Campo Imperatore e il borgo di Castel del Monte, particolare esempio di fortificazione urbana in Abruzzo, situato in una posizione estremamente panoramica, dominato dal Monte Bolza. La storia del Gran Sasso d'Italia, insieme alla ceramica, si arricchisce della pastorizia e della transumanza in montagna, che il Parco vuole conservare sia con Musei, sia riattivando gli antichi percorsi che il Cai ha segnato.

RECUPERO DEL MULINETTO DEGLI SMALTI A CASTELLI (TE)

Il primo dei beni culturali censiti dal Cai e dal Parco lungo il sentiero Castelli (TE) - Castel del Monte (AQ), si trova sul Fosso Leomogna. E' un mulinetto ad acqua, utilizzato per macinare una miscela di silice, stagno e piombo che componeva gli smalti

antichi. Dei molti piccoli mulini presenti, oggi restano solo tracce e ruderi, a parte due che sono ancora in piedi, uno di questi, lo scorso 3 maggio, è stato donato al CAI dal socio Sergio Rosa. Il mulinetto non più utilizzato, è in stato di pericoloso abbandono. Il Cai Abruzzo si è fatto carico delle spese iniziali di acquisizione del bene, ma è necessario affiancare l'opera di volontariato dei soci del Cai di Castelli (impegnati nella pulizia dei luoghi e nella risistemazione del canale che forniva acqua al mulino) intervenendo finanziariamente per il recupero della piccola struttura, che valorizza la tradizionale lavorazione della ceramica ed è elemento significativo del Sentiero Terre Alte.

SENTIERO TERRE ALTE "ISOLA DEL GRAN SASSO (TE) - CASTELVECCHIO CALVISIO (AQ)"- RECUPERO DELL'AFFRESCO DI S.ROCCO

Il lungo tracciato ha con n.23 siti catalogati, vede l'impegno del Cai Abruzzo, insieme alla Sezione di Isola del Gran Sasso e alla Parrocchia della frazione di Cerchiarà, per il recupero di un singolare affresco. Nel mezzo della piana di S. Valentino, si trovano i ruderi dell'omonima chiesa romanica, posta a lato dello storico percorso romano per Vado di Corno. All'interno, ai lati dell'altare maggiore, si scorgono i resti di un affresco di S. Rocco. Già nel 1999 il Cai pose attenzione all'affresco la cui immagine è stata utilizzata nel manifesto del seminario "terre alte" tenuto il 25-26-27 giugno.

IL FUTURO DEL PROGETTO "TERRE ALTE" -

Con la realizzazione sentieri terre alte si evidenziano in rete molti luoghi della cultura ricadenti all'interno dell'area protetta e quelli delle cinque province del Parco. Si tratta di continuare ed esportare un'attività ben riuscita con importanti risultati conseguiti:

- Il taglio dell'intervento è quello di collegare il bene da censire alla scoperta del sentiero, promovendone la percorrenza; si tratta quindi di una proposta dinamica che associa al bene da conservare, l'avvicinamento del turista-escursionista con la comprensione del valore espresso e della necessità di tutela. L'invito a percorrere a piedi il Parco comincia dai paesi, incontrando lungo il cammino gli aspetti sociali e culturali dell'uomo e soffermandosi a riflettere su identità e ruolo della montagna.
- 87 i siti complessivamente catalogati
- 5 i sentieri Terre Alte studiati; n.3 sul Gran Sasso d'Italia, n.1 sui Monti della Laga e n.1 sui Monti Gemelli.
- Individuati dei siti terre alte dove intervenire con prime azioni di recupero ambientale, da definire nell'incontro operativo con il Parco.
- Sono state accertate anche altre località da censire e da documentare anche con approfondimenti per un lavoro dei prossimi anni, secondo lo schema iniziale che ha dato l'avvio alla collaborazione Cai-Parco.
- I sentieri sottolineano l'unione tra i versanti di montagne che non hanno mai diviso, ma che sono state attraversate consentendo scambi commerciali, incontri religiosi, feste, celebrazioni e tanto altro ancora.

- Costante l'opera di sensibilizzazione e di divulgazione in questi anni con un corso di formazione ed escursioni didattico-esplorative svolte, secondo calendari interessanti ogni montagna del Parco; le escursioni terre alte saranno costantemente riproposte anche con il pieno coinvolgimento delle Sezioni Cai.
- Delineata una proposta legata all'Educazione Ambientale con la scoperta escursionistica del territorio e l'adozione dei siti da parte dei giovani studenti. In programma anche un altro corso di formazione 2003/2004 per docenti.
- Anche il 2003 Anno Internazionale dell'Acqua, ci si è rivolto ai giovani per la scoperta e lo studio delle antiche fontane nei paesi, documentandone la storia con i racconti, i disegni, le fasi della costruzione, il ruolo sociale della fontana e dei lavatoi.
- Il materiale ottenuto è sufficiente per la realizzazione di due pubblicazioni, la prima didascalica ed un'altra tematica di approfondimento; inoltre sarebbe efficace predisporre una Mostra Terre Alte itinerante per le scuole (raccolgendo ed ampliando il materiale prodotto dalla Sezione Cai dell'Aquila - Commissione Alpinismo Giovanile)

SPUNTI ULTERIORI DI RIFLESSIONE E DI LAVORO

Finalità:

- ✓ screening delle tracce umane nel territorio montano in relazione a:
 1. attività: pastorizia - allevamento - agricoltura - carbonaie - estrattive
 2. periodo storico: romano - monastico - medioevale - papato - borboni - piemontese - d'Italia - autonomistico

Organizzazione:

- ✓ diffusa capillarmente sul territorio attraverso le Sezioni Cai con i rilevatori e gli appassionati
- ✓ costituzione di Unità Operative locali
- ✓ coordinamento delle stesse

Ricerca:

- ✓ multidisciplinare su vasta area (in generale il Parco ed operativamente, in questo caso lungo il sentiero da versante a versante) considerati anche nella loro evoluzione temporale (dalla preistoria ad oggi)
- ✓ schedatura (catalogazione sistematica) dei beni edilizi insediativi e di ogni altro genere di manufatto realizzato dall'uomo
- ✓ catalogazione delle testimonianze culturali, sia documentali che orali.

Azioni e studi:

- ✓ rilievi di ogni genere di segno, visibile e non, da individuare.
- ✓ problematiche sugli insediamenti in montagna
- ✓ ricognizioni ambientali
- ✓ scavi
- ✓ differenze culturali
- ✓ aspetti della religiosità, anche con riferimenti magico-religioso-sacrali (importanza della tradizione orale)

- ✓ sovrapposizione tra culture diverse
- ✓ interscambio tra culture pastorali ed altre culture legate alle diverse attività in montagna (boscaioli, ceramica, carbonaie ...) ... anche di derivazione longobarda
- ✓ ricerche bibliografiche, iconografiche e d'archivio
- ✓ considerazione di carattere economico
- ✓ reti commerciali
- ✓ reti di comunicazioni
- ✓ considerazioni sulla continuità nell'utilizzazione dei valichi appenninici
- ✓ eventuali considerazioni sui modelli giuridici ed organizzativi nell'uso dei valichi, sugli scambi e su qualsiasi altro aspetto d'epoca
- ✓ modelli insediativi legati prevalentemente all'uso agro-silvo-pastorale del territorio, ma anche a qualsiasi altra forma di attività (motivazioni all'insediamento con il contesto di riferimento, economico, sociale, culturale.) Interessante una ricerca che si occupi sia dei beni monumentali (singolo edificio o agglomerato abitativo), sia dello spazio (territorio circostante) su cui essi insistono. Si può così verificare come il territorio venga organizzato per la collettività così da soddisfare i bisogni d'allora e ricavarne le possibili implicazioni con i bisogni di oggi
- ✓ analisi della situazione ambientale (uso delle risorse, impatto ambientale)
- ✓ toponomastica: elenco nomi e località con prima interpretazione

Rapporti e programmi comuni con le strutture locali e nazionali:

- ✓ Comuni - Comunità Montane - Province - Regioni - Parchi
- ✓ Soprintendenza Archeologica
- ✓ Ministeri (Ambiente, Istruzione,)
- ✓ INRM - CNR

Estensione progetto

- ✓ Parco Nazionale della Maiella (già monitorato) versante nord orientale della Maiella - Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise - Parco Regionale Sirente-Velino
- ✓ Altre aree dell'Appennino (possibile progetto nazionale nell'ambito di APE)

Alcuni dati in restituzione:

- ✓ analisi di quanto perso (beni monumentali e culturali)
- ✓ fotografia dell'attuale situazione
- ✓ degrado paesaggistico
- ✓ forme d'uso attuali (abbandono, recupero conservativo, manomissione)
- ✓ proposte per un turismo sostenibile, collegato all'escursionismo ed alla scoperta culturale
- ✓ progetti di recupero (indicazione o stesura) dei segni delle attività tradizionali: pastorizia, forestazione, agricoltura, artigianato

In programma:

- ✓ coinvolgimento dell'Università
- ✓ pubblicazione sul lavoro svolto, con azioni e studi
- ✓ programma escursioni "terre alte" (inserite nei calendari sezionali)
- ✓ tabelle per i sentieri "terre alte"
- ✓ schede descrittive dei sentieri
- ✓ schede descrittive dei singoli beni monumentali
- ✓ mostra "terre alte"
- ✓ cd-rom
- ✓ convegno "terre alte"
- ✓ iniziative raccordate alle attività di altre Commissioni Cai (una montagna di giochi - giornata nazionale sentieri -catasto sentieri ...) ed altre proposte del Cai (progetti: "sentieri rifugi ed aree protette in una montagna viva per cultura e natura" - "guardarsi attorno" - "montagna pulita").

Il progetto è di riferimento:

- ✓ su base regionale per altre aree montane (protette e non)
- ✓ su base nazionale per altre aree montane (protette e non)
- ✓ a livello europeo come esempio operativo
- ✓ per ampliare il tema sull'importante aspetto della "transumanza"
- ✓ in ambito Cai ai progetti
 - "sentieri rifugi ed aree protette in una montagna viva per cultura e natura",
 - "guardarsi attorno"
 - "montagna pulita"

BUONA PRATICA DI GESTIONE

L'iniziativa di ricerca, studio ed intervento del Cai Abruzzo nei Parchi, costituisce un valido esempio di esperienza realizzata, condivisa e sostenuta dal Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, basata su iniziative che hanno dimostrato di poter essere adottate come modello anche da altri e può essere individuata come una buona pratica di gestione.

RIPRODUCIBILITÀ DEL MODELLO

Per le sue caratteristiche progettuali e per la capillare presenza di Sezioni Cai e di sentieri, il modello è idoneo ad essere riprodotto in quanto in ogni montagna sussista un'adeguata presenza di luoghi della cultura da mettere in rete.

Chieti, 11.07.2007

Referente Terre Alte Cai Abruzzo
Filippo Di Donato

Presidente Cai Abruzzo
Eugenio Di Marzio